



CHILDREN IN
PERMACULTURE

Casi studio

Condividere la permaculture con i bambini

Dicembre 2016

Autori: Lusi Alderslowe, Gaye Amus, Valentina Cifarelli, Denise Deshaies, Eva Dumitrescu, Tomislav Gjerkeš, Lara Kastelic, Tereza Velehradská

Traduzioni a cura di Valentina Cifarelli e Cecilia Furlan.

Si ringraziano per la collaborazione nelle traduzioni Fabio Papurello, Ruby Casellini, Cristina Selene D'Avila, Michela Francia, Francesca Simonetti e Marcella Segre.

Organizzazioni partner:



The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects only the views of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained herein.

Indice

Introduzione	4
Glossario	5
Casi studio	
Programmi educativi sulla natura e sulla vita sostenibile a Cassiopeia	6
Cassiopeia (CZ)	
La permacultura nella scuola elementare di Gatehouse, Scozia	11
Gatehouse School (UK)	
Avventura ecologica alla fattoria biologica Amurtel	16
Neohumanist Education Association (RO)	
Come essere genitori permaculturali	22
Permaculture Association Britain (UK)	
Attività nella foresta dei Troll al centro Auringonkukka, asilo nido pubblico finlandese	27
Permaculture Association Britain (UK)	
Permacultura nella scuola per l'infanzia Della Rossa, Verbania - Italia	31
Paradiso Ritrovato (IT)	
Gradina din Curtea Scolii – Il progetto di un giardino scolastico	37
Romania in Transition (RO)	
Integrare la permaculture tra gli insegnanti di una grande scuola in Slovenia	42
Associazione Slovena di Permacultura (SI)	

Introduzione

Children in Permaculture CiP - Bambini in Permacultura é un progetto Erasmus+ promosso da sette organizzazioni europee che lavorano insieme per migliorare l'ambito educativo formale, non-formale e informale attraverso lo sviluppo di risorse come casi studio, curriculum, lezioni, film e altro ancora. Queste risorse permetteranno a insegnanti, educatori, permacultori e genitori di promuovere un'educazione olistica e sostenibile basata sulle etiche e i principi della permacultura.

Questi otto casi studio raccontano le attività che le organizzazioni del progetto CiP hanno realizzato negli ultimi anni. Storie diverse nate da esperienze diverse in quanto alcune organizzazioni sono impegnate da molti anni in questo campo, altre hanno maggiore esperienza con gli adulti, mentre altre ancora hanno lavorato a lungo con i bambini ma sono nuove alla permacultura.

Sono storie provenienti da diversi paesi come Italia, Finlandia, Scozia, Slovenia, Repubblica Ceca e Romania, sono ambientate in diversi contesti come asilo e scuola, oppure durante le attività di dopo-scuola o ancora insieme ai genitori, vedono protagonisti bambini da 0 a 12 anni e descrivono attività che spaziano dal giardinaggio al gioco libero. Ogni caso studio comprende la descrizione di bambini, organizzazione, stile, luogo e come viene applicata la permacultura nel proprio contesto. In tutti si mette l'accento sui principi e le etiche della permacultura utilizzati dando modo al lettore di imparare da esempi di vita vera come coinvolgere i bambini in permacultura.

Nelle parti "in evidenza" si mette in luce gli aspetti salienti delle esperienze mentre in "suggerimenti" si condivide ciò che si è imparato. Questi casi studio possono essere d'ispirazione per genitori, insegnanti e altri educatori, dando loro idee e suggerimenti affinché possano creare il loro personale percorso per coinvolgere i bambini nella permacultura.

Glossario

Children in Permaculture (CiP) - Bambini in Permacultura – Progetto finanziato dal programma europeo Erasmus+.

Educatori - adulti che educano. In questo documento ci riferiamo a educatori nel contesto formale, non-formale e informale. Educatori possono includere insegnanti di scuola o asilo, insegnanti di sostegno, insegnanti di asilo nido, dirigenti scolastici, genitori, scuola a casa, scout e guide, ecc.

Educazione formale - educazione in ambito scolastico.

Educazione non formale - educazione in un gruppo al di fuori della scuola come gli scout o gruppi dopo scuola ecc.

Educazione informale - l'educazione a casa, che il bambino sia a scuola oppure no, può essere fatta dai genitori, nonni, tutori, accompagnatori o altri membri della famiglia o comunità.

Pedagogia - il metodo d'insegnamento, il "come" più che il contenuto di quello che s'insegna.

Permacultura - la filosofia e la pratica di creare una "cultura permanente" come definite da Mollison e Holmgren (1978). La permacultura é diventata mondialmente un movimento che comprende diverse pratiche per un modello di vita sostenibile.

Consociazione - il principio della permacultura "dai valore alla diversità incluse le consociazioni" si riferisce ad un'osservazione della natura che mostra che diverse tipi di piante crescono bene assieme e si danno supporto in modi diversi.

Principi - La permacultura é basata sui dei principi imparati dalle tribù indigene e studiando la natura. Cinque principi attitudinali sono stati descritti nel libro di Bill Mollison "Manuale del Designer in Permacultura" (1988) e esteso da Bill Mollison e Reny Mia Slay nella loro "Introduzione alla permacultura" (1994). Più tardi, David Holmgren in "Principi di Permacultura e percorsi aldilà della sostenibilità" (2002) descrive 12 principi che ora sono i principi più utilizzati. Nei casi studio sono usati entrambi i principi di Mollison e di Holmgren a seconda del punto di vista dell'autore.

Classe all'aperto - una struttura fisica costruita per i bambini per imparare all'aperto. Di solito include dei posti a sedere e spesso ha un tetto ma senza muri.

Spazio per imparare all'aperto - qualsiasi spazio all'aperto creato per l'insegnamento e può includere aiuole rialzate, serre, sistemi di compostaggio ecc.



Programmi educativi sulla natura e sulla vita sostenibile a Cassiopeia

(1) Dimostrazione in classe di come si crea la pioggia

L'organizzazione non governativa Ceca, Centrum ekologické a globální výchovy Cassiopeia (Centro Ecologico e dell'Educazione mondiale, Cassiopeia) con sede nella Boemia meridionale è al centro di questo caso studio. L'organizzazione ha oltre vent'anni di esperienza nell'educazione ambientale con alunni di tutte le età. Durante questi anni Cassiopeia ha sviluppato moltissimi programmi scolastici sull'ambiente e su come vivere in armonia con la natura veicolando anche indirettamente le etiche e i principi della permacultura. Grazie a una rete nazionale nata nel 1996, che attualmente collega 44 centri di educazione ambientale in tutta la Repubblica Ceca, Cassiopeia ogni anno raggiunge 317.000 bambini e 100.000 adulti.

CEGV-Cassiopeia e cooperazione con le scuole

Il principale obiettivo di Cassiopeia è la cooperazione con le scuole sulle tematiche ambientali e sociali anche di tipo multiculturale (basandosi sulle tre etiche fondanti della permacultura, cura della terra, cura delle persone, distribuzione equa delle risorse).

All'inizio dell'anno scolastico Cassiopeia invita le scuole della regione a seguire i suoi corsi online o attraverso l'invio di opuscoli, poiché tutte le scuole in Repubblica Ceca hanno l'obbligo di includere l'educazione ambientale nel proprio curriculum. Gli insegnanti però, spesso non hanno abbastanza tempo e risorse per potersi preparare adeguatamente sull'argomento, e così preferiscono acquisire programmi educativi da un

ente esterno. Gli insegnanti ingaggiano gli educatori di Cassiopeia per condurre 1-2 ore di programma all'interno della scuola o del centro o programmi all'aperto della durata di 4 ore per tre giorni consecutivi basati su metodi di apprendimento attivo. I programmi, che sono tutti servizi a pagamento, si possono prenotare e acquistare direttamente online, spesso sono finanziati da fonti pubbliche e solo a volte da finanziatori privati.

Cassiopeia promuove inoltre seminari e conferenze per educatori sul consumo consapevole offrendo materiale e assistenza all'insegnamento, organizzando anche eventi pubblici nei suoi giardini realizzati seguendo i principi della permacultura. Questi spazi verdi, che fanno parte dei centri educativi di Cassiopeia, vengono utilizzati a scopo dimostrativo per far comprendere ai visitatori alcuni principi della permacultura come ad esempio la redistribuzione del surplus, offrendo loro fiori, frutta, oltre che uno spazio per le attività e uno spazio dove rilassarsi.

Bambini, scuole e programmi

Alcuni educatori, classi e scuole collaborano da molto tempo con Cassiopeia, altri invece utilizzano i nostri servizi occasionalmente. Circa 15.000 bambini all'anno partecipano ai programmi di Cassiopeia.



(2) Il programma di tre giorni in natura è il migliore modo per imparare con Cassiopeia



(3) I bambini giocano a fare la "lavatrice" risparmiando acqua come attività del programma "Ciclo dell'acqua"

Alcuni esempi di programmi che a livello tematico si avvicinano di più alla permacultura sono quelli che riguardano le famiglie a basso impatto ambientale, i rifiuti e il riciclaggio, il cibo, la cucitura della lana, l'esplorazione della biodiversità degli stagni, il giardinaggio e il ciclo vitale dell'albero. Cassiopeia offre 29 programmi per la scuola dell'infanzia (21 al chiuso e 8 all'aperto); 60 programmi per la scuola primaria (42 al chiuso e 18 all'aperto); 39 programmi per la scuola media e 9 programmi per le scuole superiori (6 al chiuso e 3 all'aperto). La migliore opportunità di apprendimento è una gita di tre giorni condotta dagli educatori di Cassiopeia nelle bellissime campagne della Boemia meridionale, nella tarda primavera o all'inizio dell'autunno. Le scuole possono scegliere tra cinque diversi luoghi in cui soggiornare.

Gli esempi delle attività che andremo a descrivere di seguito riguardano tre attività, rivolte ai ragazzi delle scuole primarie, che si svolgono al chiuso e le attività all'aperto per i bambini dell'asilo.

Attività

Lo scopo di ogni attività è quello di lasciare che i bambini facciano esperienza diretta sull'argomento, evitando l'informazione didattica e consentendo loro di creare un forte legame con

la natura (o le persone). L'attività generalmente inizia con la presentazione dell'educatore e dei bambini e poi prosegue coinvolgendo i bambini attraverso storie, teatro, domande o indovinelli. Il programma prevede diverse attività connesse tra loro, come risvegliare la fantasia e usare l'immaginazione, sfruttando momenti di sorpresa e semplici immagini di supporto. Spesso le attività sono collegate attraverso una storia o un tema specifico, a volte i bambini sono direttamente coinvolti facendo loro usare le mani per creare piccoli oggetti.

Il programma “**Cicli dell'acqua**” creato per bambini da 6 a 11 anni, è un buon esempio di programma al chiuso per sensibilizzare e responsabilizzare i bambini verso la natura. S'impara giocando, esplorando la relazione con l'acqua, scoprendo cos'è l'acqua per i bambini e come si può farne un uso consapevole. Si esplora come applicare l'etica della Cura della terra riducendo gli sprechi e mantenendo l'acqua pulita. Si utilizzano diversi metodi come lavori di gruppo, teatro, mimo e apprendimento tra pari per esplorare le etiche della permacultura (Cura della terra, Cura delle persone, Distribuzione equa delle risorse) e comprendere i principi di “Applica l'autoregolazione e accetta i feedback” e “Usa creatività e rispondi al cambiamento”.



(5) I bambini simulano il percorso dell'acqua

Suggerimenti

Affinché le attività di gruppo si svolgano senza problemi è importante definire regole chiare e istruzioni precise all'inizio delle sessioni e di ogni attività (es. parla un bambino alla volta, si alza la mano per parlare, durante il gioco libero si può fare più chiasso ecc.)

In evidenza

Uno dei momenti clou è quando i bambini imparano direttamente dall'esperienza e immediatamente colgono il senso di ciò che fanno. Per esempio creando un modello di una rete di tubature e mostrando l'effetto di un tubo rotto o di un impianto di trattamento delle acque di scarico danneggiato, i bambini subito realizzano quanto sia importante prendersi cura di una risorsa importante come l'acqua.

Un altro momento rilevante si riferisce a quanto accaduto in una classe dove alcuni bambini incolparono altri compagni per degli errori commessi, creando un'atmosfera difficile e spiacevole per tutti. Discutendo sull'accaduto si giunse alla conclusione che solo aiutandosi a vicenda si sarebbe portato a termine il compito. S'immaginò che l'acqua fosse sporca per via delle discussioni e che non aveva nessun senso andare avanti in quel modo. Tutti allora furono d'accordo sulla necessità di chiarirsi e adottare un atteggiamento più corretto per rivedere l'acqua



(4) I bambini mostrano dove trovare l'acqua in natura

nuovamente pulita. I bambini ci provarono e solo quando l'atmosfera tornò distesa, poterono continuare il lavoro.

Il programma **“Dove abitate?”** è creato per bambini di 5 e 6 anni e può essere facilmente ambientato in città, in parchi o altri piccoli ecosistemi come stagni o fiumiciattoli. Il programma è sostanzialmente la storia di un piccolo uovo. La classe lo trova e si mette alla ricerca dei suoi genitori all'interno del parco. I gruppi di bambini chiedono informazioni agli alberi o ai piccoli abitanti che vivono nelle loro cavità, parlando con animali di feltro nascosti negli alberi e aiutandoli a svolgere i loro compiti quotidiani. I bambini incontrano così un verme, una formica, un topo, un ragno e un uccello mentre gli educatori gli trasmettono l'importanza di prendersi cura anche degli esseri più piccoli veicolando l'etica della Cura della terra. S'impara sulla Cura delle persone definendo e rispettando piccole regole per la cura di se stessi e interagendo educatamente con gli alberi come creature. Infine si fa esperienza dell'etica della Distribuzione equa delle risorse quando i bambini impiegano il loro tempo a cercare i genitori dell'uovo. Attraverso questa attività inoltre, i bambini esercitano la capacità d'osservazione, ricercando e identificando gli alberi, tramite una foto, e imparano a interagire parlando con gli



(7) I bambini trovano gli uccellini e gli ridanno l'uovo

animali che li indirizzano lungo il cammino.

Suggerimenti

Applicando il principio di permacultura “Un elemento svolge diverse funzioni” è possibile utilizzare le stesse attività in diversi programmi (ad esempio accorpando attività brevi per creare un programma di maggiore durata). Inoltre è importante considerare le molte funzioni svolte da un'unica sessione cioè oltre gli obiettivi principali dell'attività è possibile ottenere molto altro come divertimento, dettagli sulla gestione dell'acqua, solidarietà e cooperazione nei gruppi, comprensione ed esperienza della cura della terra e soprattutto un rapporto diretto e vero con la natura.



(6) Bambini dell'asilo mentre cercano nel parco cittadino svolgendo un'attività di “Dove abitate?”

Il programma **“Vivendo in discarica”** è creato appositamente per bambini da 6 a 8 anni ma può essere adattato anche per bambini di 4-5 anni. Questo programma, che intende educare alla riduzione dei rifiuti, comprende diverse attività tra cui quella della “Storia dei quattro fratellini vasetti di yogurt” attraverso cui i bambini sviluppano empatia e capacità di risolvere problemi grazie ad attività di teatro e cercando di riutilizzare i vasetti in modo creativo. I bambini così imparano che riutilizzare e ridurre i rifiuti può

essere più importante che gettarli nella spazzatura seppur differenziata. Questo programma va a toccare tutte e tre le etiche della permacultura e i bambini imparano ad applicarle tutte: Cura della terra, riducendo i consumi e riutilizzando i rifiuti anziché acquistare nuovi prodotti; Cura delle persone, elaborando insieme soluzioni e infine Distribuzione equa delle risorse utilizzando l'empatia per pensare e agire in modo giusto.

In evidenza

Un momento cruciale è quando i bambini capiscono quanto possono avere un impatto diretto sulle proprie famiglie, per esempio alla fine di un programma una ragazzina disse: "D'ora in poi dirò sempre a mia mamma di non gettare via le cose".

Un altro genitore mi disse che a distanza di un anno dopo che la figlia aveva partecipato a un campo di Cassiopeia, a casa avevano smesso di comprare prodotti non riciclabili.



(8) I quattro fratellini vasetti yogurt usati per l'attività
"Vivendo in discarica"



La permacultura nella scuola elementare di Gatehouse, Scozia

(1) Bambini festeggiano la loro raccolta davanti alla serra

“Gatehouse School” è una piccola scuola rurale del Galloway nel sud ovest della Scozia, che negli ultimi quattro anni (2012-2016) ha iniziato a utilizzare e applicare la permacultura, promuovendo attività di fotografia e film, di scuola nel bosco, cucinando sul fuoco all’aperto ma soprattutto facendo in modo che i bambini progettassero e creassero un frutteto, un orto, delle classi all’aperto, un giardino della pace, aiuole rialzate, aree per il fuoco, una compostiera e una lombrichiera.

La scuola elementare di Gatehouse

La scuola ha circa 100 studenti di età compresa tra 4 e 12 anni e circa 30 bambini dai 3 ai 5 anni, quasi tutti di madrelingua inglese (*ndr.* essendo una scuola rurale non c’è la

composizione multietnica che si osserva nei centri urbani). I progetti di permacultura coinvolgono principalmente le 5 classi della scuola primaria composte da circa 24 bambini.

La scuola segue il Curriculum Nazionale d’Eccellenza che si sposa con l’applicazione della permacultura poiché valorizza l’educazione alla sostenibilità e all’aperto, la produzione di cibo e le attività interdisciplinari.

Il dirigente scolastico è un grande sostenitore del progetto grazie soprattutto alla sua personale esperienza di coltivare un orto in altre scuole così come con i suoi bambini. I referenti dei progetti sono tre genitori, anche rappresentanti dei genitori, che conoscono e praticano la permacultura.

Quando c'è un'idea i genitori incontrano il dirigente per definire insieme modalità e tempi per l'esecuzione dei progetti, per poi proseguire in autonomia per la loro realizzazione.

Di seguito troverete la descrizione di 5 progetti finora realizzati.

Progettazione dell'ingresso della scuola

Il giardino all'ingresso della scuola è stato progettato da un eco-gruppo composto da 2 bambini per ogni classe e 2 genitori-permacultori, cominciando dall'osservazione cioè raccogliendo le idee degli altri bambini nella scuola, parlando con vicini, genitori e insegnanti e disegnando una mappa del luogo. L'eco-gruppo ha realizzato un progetto molto creativo grazie al quale ha vinto un premio in alberi creando un frutteto all'ingresso circondato di erbe aromatiche e piante perenni alla presenza di tutta la scuola.

La storia del frutteto e la presenza della grande varietà di alberi è stata messa in scena attraverso una rappresentazione teatrale rivolta a tutti i bambini.

Suggerimenti

Consultare la comunità, trasformare la distesa di prato all'ingresso della scuola in un frutteto ricco di varietà e frutti è una chiara dichiarazione di volontà ecologica per tutti i visitatori.



(2) Bambini e insegnanti insieme per piantare alberi da frutta davanti alla scuola



(3) Bambini tagliano rami di nocciolo per creare le barriere attorno al mini giardino-foresta

Giardinaggio

Dal 2011 ogni settimana ci sono sessioni di giardinaggio con i bambini condotti da genitori volontari, in alcuni casi con gruppi di soli 6 bambini in altri con intere classi accompagnate dagli insegnanti. I compiti da svolgere con continuità come annaffiare in serra vengono assegnati a singoli bambini o classi.

Suggerimenti

Svolgere attività all'aria aperta con tutta la classe e l'aiuto di due permacultori permette agli insegnanti sia di controllare meglio i bambini grazie alla presenza di più adulti sia di fare collegamenti ai temi trattati durante le lezioni.

In evidenza

Raccogliere frutta e verdura in abbondanza perché tutti i bambini possano portare un sacchetto a casa e conservare ancora due zucche per Halloween. L'espressione orgogliosa dei bambini alla vista del frutto del loro lavoro e la soddisfazione nel mangiare frutta e verdura coltivata direttamente da loro.

Scuola nel bosco

I pomeriggi del venerdì sono dedicati ad attività che tutte le classi della scuola possono scegliere liberamente creando anche gruppi misti per età. La scuola nel bosco è stata sempre una



delle attività più apprezzate coinvolgendo un nutrito gruppo di 17 bambini accompagnati da un insegnante e un permacultore, alla scoperta del bosco poco distante dalla scuola per sviluppare non solo un rapporto diretto con la natura ma anche gli aspetti sociali e il lavoro di gruppo.

In evidenza

Quando il dirigente scolastico ha visto un bambino con ADHD (sindrome da deficit di attenzione e iperattività) giocare da solo per costruire una casetta in argilla e ha esordito: “Questa è la prima volta che lo vedo concentrarsi così!”.

4. “Food for Thought- Spunti di riflessione”

Grazie alla vincita del premio di 5.000 sterline messo in palio dalla Fondazione per l'Educazione della Scozia “Food for Thought” è stato possibile costruire una classe all'aria aperta, una serra, una lombrichiera, una compostiera e un'area esterna per fare il fuoco.

Per partecipare a questo concorso i genitori esperti di permacultura hanno lavorato in collaborazione con un film-maker e un gruppo di 12 bambini di diverse età nell'arco di alcune stagioni, per realizzare un breve [film](#)¹ che raccontava molte delle attività svolte a scuola come raccogliere legna nel bosco, costruire panchine e spazi per il fuoco in giardino, cucinare



(4) Cucinare sul fuoco nel cortile della scuola



(5) Bambini nella classe all'aperto per la lezione di giardinaggio

sul fuoco, venduto poi a genitori e visitatori della scuola.

Per gli insegnanti è stata organizzata una giornata di formazione sull'outdoor education, la sua importanza e la rilevanza e i collegamenti con il loro normale programma.

In evidenza

La consapevolezza dei bambini nel realizzare da dove proviene il cibo che consumiamo e quale impatto le loro scelte possono avere nelle loro vite così come sull'ambiente.

La costruzione della classe all'aria aperta utilizzando un tetto di torba che poggia su 8 colonne fatte di tronchi piantati in una siepe che circonda l'aula (senza muri), dove ci riuniamo ogni settimana alla fine delle attività di giardinaggio per le ultime riflessioni su quello che si è fatto e imparato quel giorno.

Giardino della pace

Questo progetto illustrativo è stato finanziato dalla Fondazione Ernest Cook e consiste in un giardino sensoriale della pace, con una grande biodiversità e piante commestibili dove i bambini possono sentirsi in pace con se stessi e con gli altri esseri del mondo come uccelli insetti fiori e alberi

Nell'arco di un anno 2 permacultori hanno organizzato 16 workshop di 3 ore con 12 bambini più l'aiuto di vari bambini (di solito 2 per classe) per la realizzazione di un percorso di progettazione in permacultura:

- Raccogliere informazioni, cioè chiedere a tutti i bambini della scuola, insegnanti e altri membri dello staff scolastico le loro idee, mappare l'area giochi della scuola e osservare quali specie vegetali erano già presenti nel cortile.
- Analizzare, ovvero raggruppare le idee nelle categorie di piante, animali, strutture ed eventi (secondo lo schema chiamato PASE) per poi valutare quali tra questi sono compatibili con il tipo di suolo, clima, tempo e competenze presenti in loco e quali risorse sono presenti nella comunità di riferimento, sapendo che il finanziamento non avrebbe coperto i costi per i materiali (piante, legno, viti ecc.).
- Progettare il giardino della pace rispetto alla zona 5 (la parte più naturale dove vivono animali e piante selvatiche) e alla zona 4 (la parte meno curata dove di solito si raccoglie legname) calcolando la distanza dall'edificio scolastico con l'aiuto di Lego e altri giochi, cartoni e spaghi.
- Realizzare il giardino, scavando le buche, costruendo panchine con bancali e piantando alberi donati dalla Forestale o altri enti.
- Progettare poco lavoro di manutenzione scegliendo piante perenni, che si riproducono da sole e utilizzando materiale gratuito e



(6) I bambini imparano a fare il test del suolo



(7) Il primo design del giardino di pace creato dai bambini

e ampiamente disponibile come i trucioli di legno.

Le competenze messe in pratica includono: sedere tranquilli nel giardino, scrivere poesie, scrivere i cartelli, misurare distanze, identificare piante, coltivare, raccogliere e preparare cibo, piantare e raccogliere semi, usare la sega, dipingere, cucinare sul fuoco, suonare, filmare e fare il montaggio e infine parlare in pubblico.

Durante una cerimonia aperta a tutta la comunità scolastica, i bambini hanno piantato un palo su cui è scritto "Che la pace domini sulla Terra" in quattro diverse lingue per connettersi con la rete globale dei giardini della pace. Guarda il [film](#)².

Il progetto del Giardino della Pace illustra magnificamente le tre etiche della permacultura e rappresenta di sicuro un'esperienza di cui i bambini possono essere fieri e di cui conserveranno memoria per il resto delle loro vite.

Suggerimenti

Coinvolgere l'intera scuola nei lavori di giardinaggio all'esterno, perché è un lavoro per tutti e non solo per chi si comporta male o per i più piccoli. Un terreno in buone condizioni contiene microrganismi che aumentano la produzione di serotonina nel cervello umano. Per questo fare giardinaggio rende i bambini più felici e bambini più felici imparano più facilmente!

produzione di serotonina nel cervello umano. Per questo fare giardinaggio rende i bambini più felici e bambini più felici imparano più facilmente!

In evidenza

Coinvolgere tutta la comunità vale a dire 25 persone/organizzazioni che hanno aiutato nella realizzazione del Giardino della Pace in particolare arboristi, giardinieri, proprietari di cavalli, attività commerciali, genitori e molti altri. Quando un bambino ha detto: “Mi piace il giardino della pace perché abbiamo fatto un buon lavoro proprio come una squadra anche se prima non andavamo d’accordo.”



(8) Cerimonia d'apertura del giardino di pace e installazione del "palo per la pace" con ospiti internazionali e tutta la comunità scolastica

Note

1. <https://vimeo.com/81087926>
2. <http://gatehouse.dumgal.sch.uk/index.php/videos>
3. <http://www.gardeningknowhow.com/garden-how-to/soil-fertilizers/antidepressant-microbes-soil.htm>



Avventura ecologica alla fattoria biologica Amurtel

(1) Creazione di un'avventura attraverso l'esplorazione di un giardino biologico e i suoi dintorni

Organizzazione

L'Associazione di Educazione Neoumanista (AEN) sviluppa contenuti e monitora i progetti dell'Educazione Neoumanista (Neohumanist education, NHE), gestiti dalla sua organizzazione sorella, Amurtel in Romania. Assicura inoltre a staff e volontari la preparazione e la formazione per l'Educazione Neoumanista. Nell'esempio seguente, Didi Deshaies, dell'AEN esperta in NHE, ha seguito e accompagnato un team nella creazione di un'avventura ecologica per bambini della scuola primaria del villaggio rurale di Panatau.

Il team includeva:

- un gruppo di 5 volontari del Servizio Volontario Europeo (SVE) di Amurtel, che avevano precedentemente ricevuto un corso base di

di introduzione alla permacultura all'interno del progetto SVE; - 2 educatori provenienti dal "Centro dopo scuola Fontana della Speranza"; - un volontario dell'associazione Romania in Transizione.

Amurtel collabora con la scuola Panatau e la comunità locale e gestisce il Centro dopo scuola Fontana della Speranza, per questo il team conosceva già la maggior parte dei bambini.

I bambini

Circa 30 bambini di 13-14 anni hanno partecipato all'attività, della durata di due ore e mezzo, durante una speciale settimana dedicata all'apprendimento non-formale.

I bambini sono stati divisi in tre gruppi di circa 10 bambini ciascuno. Uno dei bambini ha ricevuto la mappa –ma all’occorrenza un adulto poteva diventare un personaggio “Google” e dare indizi nel caso in cui un team si fosse bloccato su una delle domande. Sono stati scelti per quei ruoli i termini “GPS” e “Google”, così da poter attrarre quei bambini esperti di tecnologia.

Dato che tutti i bambini sono cresciuti in un ambiente rurale, la maggior parte di loro è abbastanza familiare con i lavori in fattoria, sanno come identificare le piante selvatiche ecc. Tuttavia non avevano familiarità con i principi di coltivazione ecologica.



(3) I bambini ascoltano con attenzione l’introduzione alla permacultura

Mappare e dare un nome alle aree

Il team di volontari ha creato una mappa colorata del giardino e ha messo insieme dei nomi evocativi per ognuna di queste aree del giardino, che riflettevano la lingua del team internazionale. La serra è stata chiamata “Valencia, Sicilia e California”. C’era un Campo dell’Abbondanza, la Terra dei Serpenti, la Foresta del Tesoro, il Fiume Perduto, la Valle Nascosta, il Circolo dei Maghi, il Castello del Belvedere, la Cascata dei Rifiuti, la Caverna del Troll, il Labirinto, la Fontana di Vita, la Porta della Scogliera e il Mandala Fiore. Dare un nome alle aree è stato un passo importante e un incentivo per la creatività e l’immaginazione anche degli



(2) Nomi evocativi trasformano il giardino in uno spazio magico e invitante

adulti. I nomi trasformano lo spazio invitando i bambini a entrarci con curiosità e senso di avventura. Questo semplice processo di inventare nomi crea nei bambini come negli adulti una relazione più personale e magica con i luoghi e le cose.

Attività di introduzione nella scuola

Né gli insegnanti tantomeno i bambini sono stati particolarmente entusiasti di visitare una fattoria, poiché la maggior parte di loro ne ha una propria di famiglia, e per questo è stato difficile per loro immaginare qualcosa di speciale o di straordinario in una gita presso una fattoria. Per motivarli perciò, abbiamo organizzato una breve presentazione a scuola il giorno precedente all’evento proposto.

Il team di AEN ha raccolto due classi di bambini, insieme ai loro insegnanti e introdotto la permacultura come un modo di lavorare con la natura, progettare sistemi che necessitano di uno sforzo minore per essere mantenuti. In particolare, si è descritto l’importanza del suolo, le differenze tra il suolo in foresta e il suolo in un campo arato. Ecco alcuni concetti chiave presentati:

- La natura non ama essere nuda - se lasciata scoperta, i nutrienti verranno dilavati - in questo modo la terra si ricopre velocemente con piante

a crescita rapida, che alcune persone chiamano “infestanti”, ma che alla fine giocano un ruolo davvero importante nel proteggere il suolo e nell’aiutare la natura a ritornare in equilibrio.

- La terra, in una foresta, viene ricoperta da uno strato di foglie che si decompone, creando un terreno scuro, ricco e umido. Se ricopriamo allo stesso modo il giardino con uno strato di materiale biodegradabile, non solo verranno aggiunti nutrienti al suolo, ma si aiuterà anche a soffocare le erbacce e a mantenere il suolo umido, rendendo più facile la loro eliminazione. Questo strato protettivo è conosciuto come “pacciamatura”.

Queste informazioni sono state presentate attraverso domande che hanno portato i bambini a pensare, illustrando poi sulla lavagna il processo di formazione di una copertura a pacciamatura e il processo di protezione del suolo.

Gli educatori dell’AEN hanno chiesto inoltre ai bambini ciò che conoscevano riguardo all’agricoltura biologica spiegando loro come un sistema di agricoltura supportata dalla comunità locale elimini gli “intermediari”, così da permettere che le entrate vadano direttamente ai produttori.

Attività alla fattoria

Il giorno seguente, i bambini sono arrivati



(4) I bambini fanno il giro del giardino in gruppi



(5) I bambini sgretolano la terra in modo da mescolarla con l’acqua e vedere i diversi componenti del suolo

alla fattoria in minibus accompagnati dai loro insegnanti.

Creare i gruppi

Una volta arrivati i bambini vengono suddivisi a caso in tre gruppi con un adulto come capogruppo. Una volta scelto il proprio nome, a ogni gruppo viene data una lista di compiti/domande che il capogruppo seguirà man mano che vengono completati per registrarne alla fine il punteggio totale.

Creare dei campioni di suolo: Cura per la terra

Il primo compito per ogni gruppo è quello di creare dei campioni di suolo, riempiendo diversi contenitori con la terra dopo averla sbriciolata tra le mani. Il suolo in polvere viene poi mescolato con l’acqua all’interno di un barattolo di vetro. Ogni gruppo etichetta il proprio campione di suolo con il nome del gruppo e con il nome dell’area del giardino da cui è stato raccolto. I campioni vengono messi da parte affinché i sedimenti possano separarsi ed essere rianalizzati alla fine della giornata, confrontando il suolo in aree differenti del giardino. Viene chiesto ai bambini di ipotizzare quali strati sono visibili (come sabbia, argilla, humus) e di indovinare quali sono le cause delle differenze nelle proporzioni di questi strati tra i campioni.

Ad esempio, perché il campione proveniente dall'area forestale contiene una quantità maggiore di humus, o perché c'è più sabbia nel campione proveniente dal campo?

Visita alla serra: Ottenere un raccolto e Valorizzare la biodiversità

In quest'area, l'attività viene condotta dai due lavoratori della fattoria, che mentre mostrano agli studenti la serra, gli domandano quanto cibo immaginano possa produrre, per quante persone, e quali differenze conoscono tra agricoltura biologica e convenzionale. Passeggiando i bambini ottengono punti extra per quanti tipi differenti di piante selvatiche riescono a identificare correttamente.

È stato interessante notare come la maggior parte dei bambini fosse in grado di identificare facilmente molte erbe e piante selvatiche. Durante questa attività, viene discusso uno dei principi della permacultura cioè valorizzare la diversità, relativo soprattutto all'importanza di lasciare alcune zone non coltivate, così da avere una buona varietà di specie selvatiche che serviranno poi a proteggere le piante coltivate da parassiti e malattie.

Foresta del Tesoro: Osserva e interagisci

Qui i bambini esplorano il suolo, in modo da notare il confronto con il suolo in campo



(6) Ricerca dei tesori nascosti: gherigli di noci, conchiglie



(7) Parte del gioco è vedere quale squadra raccoglie più rifiuti gettati in natura

aperto. Imparano inoltre a riconoscere il micelio, il fungo sottile e bianco simile a un filo, che crea nel suolo una vasta rete sotterranea in grado di trasportare i nutrienti da un punto a un altro. In questo modo si esplora l'idea di Cura per la terra, ad esempio quando ci occupiamo di proteggere e nutrire la qualità del suolo, che diventa più produttivo.

In seguito i bambini hanno il compito di trovare degli oggetti nascosti. I bambini possono fare domande all'adulto che supervisiona l'area che per questa attività prende il ruolo di "Google", fornendo loro gli indizi necessari alla ricerca. L'indizio ricevuto è la prima lettera della parola e in seguito una parola che suoni in modo simile all'oggetto. Gli oggetti sono il guscio di una lumaca, un baccello proveniente da un albero di acacia, un guscio di noce, esempi di funghi o miceli. I bambini guadagnano punti a seconda del numero di oggetti che trovano.

Museo della Spazzatura: Non produrre rifiuti

Esplorando l'area i gruppi scoprono che accanto alla fattoria c'è una gola piena di rifiuti. Raccogliono quindi diversi campioni di spazzatura – una lattina di metallo, bottiglie di plastica, persino uno stivale e una maglietta semi-decomposta, creando così un Museo della Spazzatura. I bambini mettono gli oggetti in ordine di decomposizione, dal più veloce al più



lento, ottenendo così dei punti se indovinano l'ordine esatto. Indovinano poi quanto tempo ci mette la plastica a decomporsi, pensare a come gli animali ne sono influenzati e scoprire ciò di cui è fatta effettivamente la plastica, ottenendo punti per le risposte corrette. Si assegnano punti anche per ogni sacchetto di spazzatura trovato esplorando il "fiume perduto" e trovando la "cascata" (vedi la prossima sezione sull'erosione).

Questa è stata un'opportunità per riflettere sulla quantità di rifiuti che produciamo e per discutere su uno dei principi di permacultura di "Non produrre rifiuti", così come sull'importanza di riciclare e di utilizzare risorse rinnovabili.

Esperimento di Erosione: Cura per la terra

Due scatole vengono riempite con della terra: una di sabbia mentre l'altra con una zolla di terra con erba e radici. Le cassette vengono inclinate per creare una pendenza. Dapprima i bambini indovinano cosa sarebbe successo se l'acqua fosse scesa lungo ogni inclinazione. In seguito con un innaffiatoio si simula la pioggia su entrambe le pendenze. Ovviamente, la sabbia nella scatola viene lavata via formando dei canali, mentre la zolla rimane intatta. Dopo questa dimostrazione i bambini sono invitati a esplorare l'ambiente intorno a loro ottenendo dei punti per



(9) I bambini esplorano il "Fiume perduto" cercando le prove dell'erosione del suolo

ogni esempio di erosione da acqua identificato.

Esplorando una gola piccola e profonda chiamata Circolo dei Maghi per la presenza di tre grandi tronchi disposti in cerchio dove i bambini possono sedersi, si osserva l'erosione del suolo. I bambini così imparano a leggere i segni di questo fenomeno come rami e vegetazione spinti dall'acqua e tutti piegati nella stessa direzione. I bambini raccolgono anche alcuni rifiuti spinti giù lungo i lati della gola.

L'esplorazione continua alla ricerca del Fiume Perduto, un altro esempio di erosione, in quanto si tratta di una valle formata da acqua che scorre, sebbene lì non ci sia più nessun fiume. Alla fine del Fiume Perduto i bambini trovano una "cascata" fatta di rifiuti di plastica, lanciati dal ciglio della strada dai vicini della fattoria.

Il Labirinto e la Terra dei Serpenti: Valorizzare i margini

La Terra dei Serpenti si riferisce agli strati del giardino fatti a curve per massimizzare i margini, in riferimento al principio permaculturale di Massimizza i margini e valorizza i limiti. Si discute l'idea di come, con la stessa area di superficie, si possa avere più margine se si crea una forma curva a serpente, piuttosto che a forma di quadrato o rettangolo. Per dimostrare questo concetto, i bambini creano una forma curvilinea sul terreno con un pezzo di corda,



(8) Nel Cerchio dei Maghi per osservare i segni dell'acqua che scorre

una volta distesa in una linea diritta. Inoltre, il team di volontari dimostra come stendere il pacciame, foglie e rami secchi, per creare in giardino uno strato senza scavare.

Celebrare e contare i punti

Al termine dell'avventura, ogni gruppo somma i punti per vedere chi è il vincitore, senza enfatizzare l'aspetto competitivo ma solo per rendere tutte le attività parte di un gioco divertente. Infatti l'unico premio ricevuto dal gruppo vincitore è un applauso, così come per ogni gruppo quando vengono annunciati i loro punteggi. Alla fine rimane il tempo per una breve festa con merenda e per rivedere i campioni di suolo.

Suggerimenti

- Prendersi il tempo di dare un nome alle aree è stato un passo fondamentale nel creare un'atmosfera avventurosa.
- È stato importante per il gruppo pensare davvero attentamente alla logistica – avere persone che stazionavano in ogni area di attività, così come delle guide che conducevano i diversi gruppi tra le attività, ha funzionato bene, poiché ha creato una dinamica pur mantenendo una struttura.
- Come detto precedentemente, la visita di preparazione alla scuola il giorno prima è stato



(10) Le ricompense per le prove superate creano una vivace atmosfera di gioco



(11) Una giornata di esplorazioni e avventure, trasformando luoghi ordinari in spazi magici

importante per il successo dell'evento, in quanto ha generato l'entusiasmo e la motivazione necessaria.

In evidenza

È stato molto gratificante vedere come i bambini rispondevano con entusiasmo a tutte le attività pianificate e come ciò ha permesso loro di sperimentare, in un modo nuovo e divertente, qualcosa che normalmente davano per scontato. Ha anche permesso di valorizzare le loro conoscenze pregresse sull'agricoltura, mentre si aprivano a nuove prospettive.



Come essere genitori permaculturali

(1) Da sinistra: Luis, Lusi, Danny and Robin Alderslowe

I genitori hanno un'enorme influenza nel modo in cui i bambini pensano, agiscono e imparano. Per questo motivo il progetto Children in Permaculture (Bambini in Permacultura) ha voluto includere un caso studio sull'educazione informale, che è come realmente i bambini apprendono, imparando a camminare, parlare e mangiare. Tutti i genitori quindi educano i loro figli, in maniera più o meno consapevole. Ecco perché un bambino si comporterà fuori esattamente come fanno i suoi genitori a casa. Questo caso studio descrive il modo in cui la permacultura ha influenzato il modello genitoriale della nostra famiglia.

La famiglia

Nostro figlio più grande è Robin, il più

piccolo si chiama Luis, Danny è loro padre e io sono la madre (Lusi). Attualmente (2016), Robin ha 11 anni e Luis ne ha 9. Siamo associati come famiglia all'Associazione di Permacultura britannica e io insegno permacultura come i corsi di progettazione in permacultura (PDC) e coordino il progetto Children in Permaculture. Questo è solo uno degli esempi di modello genitoriale ispirato alla permacultura, ce ne sono molti altri.

Quando i nostri figli erano piccoli, vivevamo nella città di Glasgow, in Scozia. Quando i bambini hanno compiuto 6 e 4 anni decidemmo di andare a vivere in una piccola città nella Scozia rurale sud-occidentale. Una decisione consapevole che avrebbe permesso loro di avere maggiore contatto con la natura



e più libertà di quella che avrei potuto dare loro in città. Il nostro desiderio era quello di crescere i nostri figli in un bel posto e con una forte comunità, così come dice il proverbio africano: “ci vuole un villaggio per far crescere un bambino”. Sceglieremo così una cittadina di campagna con un forte senso di comunità.

Attività – I primi anni

Poiché i bimbi piccoli sono facili da portare in giro, quando Robin aveva pochi mesi lo portammo a un corso di progettazione in permacultura, un fine settimana al mese per sei mesi. Questo corso, insieme al corso di eco-psicologia che frequentai l'anno prima come parte del mio master in Ecologia Umana, influenzò molto i primi anni dell'educazione a casa.

Subito dopo la nascita di Robin ebbi una leggera depressione, per i primi 9 mesi lo yoga per bambini fu la mia ancora di salvezza, grazie a respirazione, stretching e infine una tazza di tè e due chiacchiere con altre mamme che la pensavano come me. Qui è dove ho realizzato che se volevo far qualcosa di buono per mio figlio, non potevo trascorrere il mio tempo in chiesa, bevendo caffè e giocando con giocattoli di plastica (che abbiamo eliminato da casa), ma bensì stare all'aperto e godere appieno della natura.



(3) Auguri e zucchini maschi! (in lingua originale Will you marrow me and have my courgettes?)

È per questo motivo che ho co-fondato un gruppo chiamato “Nutrire la Natura”, per crescere i bambini in natura e nutrire la natura attraverso attività di permacultura. Decidemmo così di trascorrere due giorni ogni settimana con altre famiglie, in un parco o in un luogo in natura a Glasgow o nelle vicinanze, coinvolgendo, quando volevano, i bambini in attività come coltivare o raccogliere cibo, mangiare insieme, scalare alberi, fare il fuoco, condividere storie, cantare.

Nutrire la Natura è un ottimo esempio di come integrare le etiche di permacultura come la Cura per la terra, poiché non ci sono giocattoli costruiti dall'uomo così come non c'è bisogno di riscaldare una stanza dove giocare e i genitori discutono maniere più ecologiche per crescere i propri figli come ad esempio i pannolini lavabili; Cura per le persone, nel momento in cui genitori e i bambini si prendono cura gli uni degli altri si sviluppa il loro senso di connessione con la natura; Condivisione Equa, in quanto siamo portati a condividere ogni cosa, persino i ruoli genitoriali, come ad esempio aiutare i bambini a svolgere attività o ad apprendere qual è il comportamento più appropriato.

Nutrire la Natura è stato uno dei miei primi progetti per il diploma in permacultura con



(2) I genitori di “Nutrire la Natura”

con caratteristiche insolite per un progetto per bambini perchè è del tutto gratuito, si basa interamente sui trasporti pubblici e ci sono molti padri tra i partecipanti. Il progetto è ancora in piedi anche dopo quattro anni che me ne sono andata e dieci anni dal suo inizio.

Una volta trasferitici nell'area rurale di Galloway, Robin ci chiese di frequentare la scuola. Noi fummo d'accordo nel mandarlo inizialmente per tre giorni a settimana proponendolo al preside, che ci permise di fare una prova. Attualmente Luis e Robin vanno a scuola per 4 giorni e stanno con noi 3 giorni alla settimana durante l'anno scolastico.

Attività – Gli anni della scuola elementare

Ecco alcuni esempi di come abbiamo applicato i principi della permacultura nel crescere i nostri figli:

Il raccolto è in teoria illimitato – Danny e io abbiamo condotto diverse attività con la scuola locale, includendo la Scuola in foresta (Forest School) e il giardinaggio (vedi altro caso studio di Gatehouse School). Lavorare con i bambini significa raccogliere felicità, divertimento, risate, educazione, cibo, saggezza e connessioni.



(4) Le famiglie di "Nutrire la Natura" fanno un pic-nic in foresta



(5) "Dolce" raccolta del granturco nell'orto

Un altro modo per ottenere dei buoni risultati coinvolgendo i bambini, se interessati, è coltivare ortaggi. Inoltre scegliere cibo vegetariano e biologico ci permette di ottenere un raccolto per noi stessi, mentre manteniamo un basso impatto ambientale (Cura per la terra).

Lavorare con la natura – Ho imparato a lavorare con la natura dei bambini. Mi è dispiaciuto quando non ho rispettato la natura di mio figlio. Ad esempio, a volte mi aspettavo che facesse qualcosa solo perché avevo sentito che i bambini fanno certe cose a una data età. Solo dopo ho realizzato che è molto meglio per me e per i miei figli non avere aspettative e aspettare che le cose avvengano naturalmente.

Valorizza la diversità: includere le associazioni. Nella nostra zona abbiamo supportato la creazione di associazioni di amici interessati alla sostenibilità (alcuni con bambini altri senza), aiutandoli a imparare di più sulla permacultura. Io e un mio amico organizziamo e conduciamo un gruppo di dopo-scuola che si tiene all'aperto durante tutto l'anno, qualsiasi sia il tempo, anche con il buio in inverno. Si è così creato un gruppo di bambini che si aiutano gli uni con gli altri e apprezzano il fatto di stare all'aperto svolgendo attività diverse rispetto a guardare la televisione o giocare con l'Xbox.

Inoltre mangiare, danzare, giocare, ridere, cantare e fare cose insieme come una famiglia, rafforza le nostre connessioni e ci aiuta ad essere un gruppo più unito e collaborativo.

Utilizza i limiti e valorizza i margini – scopri il limite della conoscenza/comprendimento e aiuta i bambini ad andare avanti gradualmente facendo un passo alla volta (non saltare da 1 a 20 poiché nessuno riesce ad avanzare così in là, ogni passo ha la sua importanza e merita di essere celebrato). Imparare insieme, se un bambino può imparare qualcosa allora posso farlo anche io, non devo essere un esperto! Dimostrate che è divertente imparare cose nuove anche per voi e condividetelo con i bambini.

Viaggiare insieme – qual è il limite di ciò che ci è familiare? Espandete i vostri orizzonti, parlate del mondo e di come lo vedete, discutete di notizie di politica a cena. Invitate a casa amici divertenti e interessanti, andate a trovarli e incoraggiate gli adulti a includere i bambini nelle conversazioni.

Il limite dell'educazione scolastica può essere integrato con tutto ciò che ritenete manchi come tempo in natura, movimento, apprendimento di un'altra lingua e della musica.

Un altro limite è quello tra le persone, per questo



(6) Mark Williams di "Fun Outdoors" insegna ai bambini come raccogliere la linfa della betulla



(7) La nostra "bicicletta con cassone di legno" ci permette di viaggiare per brevi distanze con bambini, utensili, mobili e molto altro...

ci piace trascorrere del tempo sia tutti insieme in famiglia ma anche individualmente (un bambino per un genitore) perché a volte i bambini hanno bisogno di un'attenzione speciale.

Utilizza e valorizza le risorse e i servizi rinnovabili – Viaggiate a piedi, in bicicletta e in treno. Non possediamo un'auto, cosa insolita in questa parte rurale della Scozia, ma ciò ci permette di fare molto più esercizio senza doverlo programmare, di scoprire più fauna selvatica e di incontrare persone interessanti sui mezzi pubblici. Questo significa che abbiamo un'impronta ecologica significativamente bassa (Cura per la terra). Un gruppo per la protezione della fauna selvatica (ad esempio RSPB, WWF) si può considerare una fonte rinnovabile in cui conviene investire. Per questo ne siamo diventati membri, riceviamo le loro riviste e ci piace leggerle insieme e svolgere le attività da loro proposte.

Appreziate il cibo – cantiamo una canzone (a volte una sciocca, altre in un'altra lingua altre ancora una che esprime davvero gratitudine) prima di ogni pasto.

Esprimete meraviglia per le cose belle che vi circondano, date valore alla vostra cultura, lingua e alla connessione che vi lega ai posti che

visitate.

Progetta dal modello al dettaglio – Progettate le vacanze insieme alla vostra famiglia. Una volta ci siamo divertiti a mettere insieme tutte le cose che volevamo fare durante le vacanze estive, rivedendole settimanalmente e spuntando quello che avevamo fatto. Questo ci ha fatto apprezzare molto di più le vacanze estive senza lasciare che le preziose sei settimane volassero senza sapere come e con il rischio alla fine di sentirsi dire “oh no ma io volevo fare qualcos’altro”.

Osserva e interagisci – I bambini hanno bisogno di molto tempo per osservare sé stessi e il mondo, intrattenendosi e passando così il loro tempo. La sera quando non hanno un’attività, e se non stanno guardando la TV o giocando ai videogiochi, gli piace trascorrere il loro tempo semplicemente ascoltando storie, disegnando o giocando all’aperto.

Osservare i bambini è molto importante per notare quando non stanno bene o non sono felici e sostenerli nel seguire le loro passioni. Quando un bambino mostra un interesse in qualcosa è bene aiutarli nel cercare informazioni e farne esperienza, qualunque cosa sia, non importa se non rientra nella permacultura, questo interesse nutrirà la vostra relazione e li aiuterà a capire meglio chi sono. Cercate con loro su internet o in biblioteca e se l’interesse continua potete incontrare qualcuno o visitare un posto per saperne di più. Seguite l’interesse fino alla sua naturale conclusione, non spingete troppo, talvolta i bambini si interessano solo per 5 minuti, altre volte un interesse può durare per mesi o anni portando con sé molti apprendimenti.

Suggerimenti

Il mio consiglio principale è “Non forzare mai un bambino a fare qualcosa che vuoi che loro apprezzino negli anni seguenti, lascia che ci arrivino da soli secondo i loro tempi”.



(9) I bambini adorano riempirsi di fango

Ad esempio, quando Robin era piccolo gli diedi un pezzo di giardino per lui, per poterci coltivare delle piante. Un giorno mi disse “Non voglio occuparmene”. Io risposi “Se non te ne prendi cura, non può essere tuo”. Robin replicò “Bene, non lo voglio”. Questa fu la fine della sua breve carriera di giardiniere! A sei anni di distanza il suo interesse è cresciuto di poco, adesso pianta un seme ma non di più. Ripensandoci, avrei potuto aiutarlo a prendersi cura del suo giardino, anche senza che se ne accorgesse, così da dargli l’idea di averlo fatto da solo. Direi che la parte più importante per i bambini del giardinaggio e lo stare in natura, è sentirsi felici e rilassati. Le sensazioni rimangono molto più impresse nella memoria rispetto ai fatti. Secondo suggerimento: se pensi che debba accadere qualcosa, allora falla! Non aspettare che lo faccia qualcun altro. E’ stato facile organizzare i gruppi con i genitori che la pensano come me perché attualmente c’è sempre più gente che vuole che i bambini trascorrono tempo in natura.

In evidenza

Le vacanze in bicicletta sono state il vero culmine, da quando Luis aveva 6 anni abbiamo pedalato con la nostra attrezzatura da campeggio, ogni anno. Che meravigliosa sensazione di libertà. Altri momenti salienti includono coccole, risate, canzoni e danze. .



Attività nella foresta dei Troll al centro Auringonkukka, asilo nido pubblico finlandese

(1) Un'escursione nella foresta nel tardo autunno del 2012. I bambini cercano pezzi di legno grandi e piccoli da mostrare al troll della foresta

Bambini

L'educazione per la prima infanzia finlandese (in inglese early childhood education and care, ECEC) si basa su un approccio integrato alla cura, all'educazione e all'insegnamento, chiamato anche modello "Educare". L'ECEC è principalmente organizzato in asili nido in cui l'apprendimento attraverso il gioco è considerato essenziale.¹ L'asilo nido pubblico finlandese Auringonkukka (Girasole) si trova in una zona residenziale ecologica della capitale Helsinki vicina ai campi, alle foreste e alle scogliere rocciose. L'asilo è progettato con degli spazi che possono essere utilizzati per molteplici funzioni, esemplificando il principio della permacultura "un elemento supporta svariate funzioni"

L'asilo nido Auringonkukka ha 110 bambini di età compresa tra 1 e 7 anni. E' un asilo in cui si parla finlandese e accoglie bambini di diversa estrazione sociale. Come in ogni asilo in Finlandia, qui i bambini vanno fuori a giocare sotto il sole o sotto la pioggia almeno due ore al giorno. I bambini visitano la foresta da una a tre volte a settimana. Ci sono cinque gruppi di bambini e ogni gruppo ha la propria camera e libero accesso alle altre camere così come al giardino invernale, al laboratorio del legno, alla biblioteca, alla sala da pranzo comune e allo spazio per il gioco libero (anche utilizzato come camera da letto). Le strutture sono ugualmente adatte per le attività di laboratorio. Il parco giochi, il cortile (dove si fa giardinaggio) e

le foreste vicine sono aree esterne che permettono ai bambini di fare esperienze di gioco e di apprendimento.

La scuola “Troll della foresta”

La scuola “Troll della foresta” (nota come Metsämörrikoulu in finlandese) è un programma di educazione ambientale e naturale finlandese che ha avuto origine in Svezia (dove è chiamata Skogsmulle)². La scuola “Troll della foresta”³ a Auringonkukka è gestita da istruttori qualificati, con l'obiettivo di insegnare ai bambini a divertirsi in natura, fare attività all'aria aperta, giocare in qualsiasi condizione atmosferica durante tutto l'anno e imparare a prendersi cura dell'ambiente. Le attività del Troll della foresta sono condotte con i bambini di età compresa tra 5 e 7 anni. Il Troll della foresta è un personaggio immaginario che vive nella foresta e per rappresentarlo è comunemente utilizzata una marionetta, per valorizzare e supportare le attività e coinvolgere i bambini.

Auringonkukka dà importanza all'educazione all'aria aperta e alla coltivazione del cibo per questo incoraggia le visite in foresta dove i bambini possono fare esperienza diretta in natura. Si tratta di un meraviglioso esempio



(3) Gaye Amus con il troll della foresta

del principio di permacultura “osserva e interagisci” - che permette ai bambini di vivere in natura, accrescendo il loro benessere e sostenendo lo sviluppo delle loro capacità sociali, cognitive, emotive e motorie.

Attività

L'obiettivo principale delle visite nel bosco è quello di portare i bambini all'aperto, nella foresta, sostenendo il gioco libero e il divertimento.

Le attività del Troll della foresta condotte in questo caso studio sono state fatte con bambini di 5 anni che visitano la foresta una volta alla settimana dalle 09 alle 11. Il gruppo è composto da 14 bambini e due adulti che va in foresta tutto l'anno e incontra il Troll della Foresta una volta ogni due settimane. A volte, se i bambini hanno un progetto in corso, un gioco o altri interessi nella foresta gli insegnanti fanno in modo di rinviare la visita del Troll alla settimana successiva. L'osservazione degli educatori permette di equilibrare la frequenza della visita del Troll e il gioco dei bambini.

Ogni settimana il viaggio nella foresta inizia con l'incontro alla porta del Auringonkukka. Prima di partire, si canta una canzone speciale per il Troll della foresta.



(2) Pic-nic in foresta

I bambini poi si inoltrano nel bosco con le loro merende negli zainetti. Camminare, invece di prendere un autobus è un modo per ridurre l'impatto ambientale e il consumo di risorse e un buon esempio del principio di permacultura "utilizza e valorizza le risorse e servizi rinnovabili", così come l'etica della Cura della terra. Al loro arrivo i bambini e gli educatori si siedono in cerchio a mangiare mentre si guardano attorno per individuare i cambiamenti nella foresta dalla loro ultima visita. Se a qualcuno capita di dimenticare la merenda tutti gli altri bambini sono incoraggiati a condividere la propria, applicando così l'etica di permacultura dell'Equa distribuzione delle risorse. Dopo lo spuntino i bambini possono giocare liberamente, approfittando dello spazio che non hanno a disposizione nel cortile del Auringonkukka: come scalare alberi o costruire rifugi.

Il Troll della foresta viene introdotto una volta che i bambini si sono abituati a stare in foresta e gli educatori valutano che è il momento giusto per loro. Appare inaspettatamente a settimane alterne a suggerire idee per diverse attività. Queste attività guidate, che gli educatori hanno appreso precedentemente durante una formazione specifica, sono divertenti, a misura di bambino e adatte alla loro età.



(4) I bambini cercano i colori autunnali



(5) Gioco libero nella foresta

Il Troll della foresta di solito appare per la prima volta alla quarta visita in foresta, all'inizio dell'autunno, attraverso un'attività chiamata "la storia della nascita del Troll della foresta". Altre attività includono trovare colori autunnali nella natura, e un gioco chiamato "La foresta è la casa del Troll?"

Le attività vengono scelte osservando gli interessi dei bambini o la stagione dell'anno. Al termine di ogni escursione i bambini e gli educatori si riuniscono di nuovo per fare un cerchio, contarsi prima della partenza e cantare una canzone d'addio alla foresta. Ognuno fa attenzione a non lasciare nessun traccia del suo passaggio e i rifiuti delle merende si riportano indietro a Auringonkukka, sostenendo il principio di permacultura "non produrre rifiuti" e l'etica di Cura della terra.

Suggerimenti

Il Troll è un personaggio adatto a bambini di età compresa tra 5 e 7 anni, ma non più piccoli ai quali potrebbe far paura. Le visite costanti del Troll permettono ai bambini di apprezzare la sua compagnia. Le visite in foresta offrono occasioni di gioia e meraviglia sia per i bambini sia per gli educatori.

In evidenza

Un momento importante con questo gruppo di bambini è stato dopo la prima apparizione del Troll. Un bambino continuava a dire: "E' solo un pupazzo!" quando lo abbiamo presentato. Dopo l'attività il Troll è stato messo su un ramo per guardare i bambini da lontano. Una volta tornati a salutarlo il Troll era scomparso suscitando lo sorpresa del bambino. Dopo questa esperienza, le visite del Troll nella foresta sono state sempre più magiche per loro. I bambini erano veramente diventati i visitatori della foresta, che era la casa del Troll ed erano molto eccitati di rivederlo ogni volta di più.



(6) Il troll della foresta seduto su un ramo

Note

1. http://www.oph.fi/english/education_system/early_childhood_education
2. https://www.academia.edu/4520808/An_alternative_journey_into_forest_kindergartens_and_the_Reggio_Emilia_approach
3. http://owlsotland.org/images/uploads/cluster_groups/Skogsmulle_-_the_start.pdf



Permacultura nella scuola per l'infanzia Della Rossa, Verbania - Italia

(1) I bambini mettono la pacciamatura alla foresta commestibile appena creata

Nel 2010, nella scuola per l'infanzia Della Rossa, di Verbania, nel nord ovest dell'Italia, è stato creato un giardino, chiamato "Il giardino del Serpente Arcobaleno" ispirato alla permacultura, grazie al progetto e alla collaborazione di un gruppo di insegnanti, un'esperta in permacultura, i genitori e la comunità locale. Il progetto, che si è sviluppato nell'arco di 5 anni, è un buon esempio di come coinvolgere i bambini nell'ambito della permacultura.

La pioniera del progetto è Francesca Simonetti, progettista ed insegnante di permacultura, che vive e lavora nella zona alpina e che è stata di grande ispirazione anche per i membri dell'associazione "Paradiso Ritrovato" i quali desideravano imparare e in seguito sperimentare come coinvolgere i bambini nella

coinvolgere i bambini nella permacultura. Francesca, insieme a diversi collaboratori, ha progettato e costruito il serpente arcobaleno di salice, l'area compost, la raccolta delle acque piovane, l'orto mandala e la foresta commestibile.

I bambini

La scuola dell'infanzia Della Rossa conta un centinaio di bambini dai 3 ai 5 anni ed è parte dell'istituto comprensivo Rina Monti Stella che include la scuola primaria e la scuola media, frequentate da circa 1.000 studenti in età compresa tra i 6 e i 13 anni. La scuola per l'infanzia ha 4 sezioni, di circa 25 bambini ciascuna, con 2 insegnanti per classe e con alcuni insegnanti di sostegno per bambini con esigenze particolari.

Lo svolgimento del progetto ha previsto mediamente una sessione di 2 ore mensili con le insegnanti in compresenza.

In base alle attività da svolgere, la scuola materna ha chiesto la collaborazione degli studenti della scuola elementare e media. In questo modo bambini dai 3 ai 9 anni e adolescenti si sono uniti, hanno condiviso le attività ludiche e cooperato nel creare un bellissimo giardino nello spazio esterno a loro disposizione.

Le organizzazioni

[NatureDesigns](#)¹, fondata da Francesca Simonetti e John Button, è stata l'organizzazione che ha fornito la consulenza in permacultura.

I due permacultori hanno pensato e realizzato progetti in tutto il mondo, portando la permacultura in diverse situazioni, quali: resorts, fattorie, riforestazioni, rigenerazione di deserti, scuole, case private e addirittura una casa galleggiante.

[Paradiso Ritrovato](#)² è l'organizzazione che ha collaborato con NatureDesigns, e da questa esperienza ha appreso come coinvolgere i bambini dando visibilità al progetto a livello nazionale e internazionale.



(2) Il progetto del serpente arcobaleno di salice



(3) Disegni di come si costruisce il sistema di compostaggio

Attività

Gli insegnanti della scuola Della Rossa desideravano che l'area esterna diventasse viva e ricca di stimoli, un luogo dove i bambini potessero giocare e fare esperienze educativo-didattiche all'aria aperta. La collaborazione con Francesca è iniziata nel 2010 e numerosi progetti sono nati e si sono sviluppati da allora.

Il serpente arcobaleno di salice

Nel 2011 genitori e bambini hanno piantato molte piante di salice. A mano a mano che il salice cresceva, veniva intrecciato per formare un tunnel, ovvero il serpente. Questo serpente, con diverse entrate è caratterizzato da un'area principale a cupola che serve da luogo di riunione, da qui si sviluppa il corpo sinuoso che lungo il percorso presenta piccole nicchie dove i bimbi si possono nascondere. Il serpente termina con le sue fauci spalancate su una piccola collinetta. I bambini hanno aiutato a distribuire la pacciamatura fatta di foglie alla base delle piante. Sono passati circa due anni prima che sia stato possibile iniziare con l'intreccio.

I bambini amano camminare e correre attraverso il serpente e scoprire le zone nascoste, si sentono protetti in questo posto speciale e ciò rafforza il loro senso di fiducia, nutre la loro curiosità e li motiva.

Utilizzando i rami di salice più giovani i bambini hanno anche sperimentato la tecnica dell'intreccio per fare cestini e altri piccoli oggetti.

Funzioni multiple per ogni singolo elemento: il tunnel di salice ha una funzione principalmente ludica ma con i rami di salice tagliati si possono intrecciare cestini, legare la vite e creare acqua di salice, nella quale si possono mettere le talee, perchè gli ormoni del salice stimolano la formazione di radici e aumentano la resistenza alle malattie³.

Compost

Gli scarti alimentari provenienti dalla cucina della scuola, rappresentavano all'inizio un grande problema, poiché maggiormente composti da scarti organici di origine animale e cibo condito, non utilizzabile in un sistema di compost standard. Al fine di ottenere abbastanza compost, è stato deciso di coinvolgere la comunità locale: le famiglie dei bambini hanno raccolto gli scarti di frutta e verdure e un bar vicino ha fornito gli scarti di caffè. E' stato costruito anche un lombricaio, il cui prodotto viene usato nell'orto e nella piccola serra (letto caldo) che fa da semenzaio (costruito da volontari).



(4) *Non produrre rifiuti – i vermi, riciclatori di materiale organico*



(5) *Ottieni un raccolto – raccolta delle patate*

I bambini hanno partecipato all'intero processo di riempimento del contenitore con materia organica, lo svuotamento, la setacciatura del materiale compostato ed infine la distribuzione del prodotto nell'orto.

Non produrre rifiuti: il sistema di compostaggio è stato creato utilizzando bancali riciclati con cui è stato costruito un sistema aperto e aerobico a 3 camere, allo scopo di risparmiare sui costi e utilizzare in modo appropriato energia, nutrienti e risorse. Molto aiuto è stato dato da nonni/nonne e dai genitori.

L'orto mandala

L'orto di 25 mq è stato creato nel 2012: sopra l'esistente strato erboso (preventivamente tagliato) senza lavorare il suolo, è stato posato il cartone e poi uno strato di suolo fertile mescolato con compost e infine le aiuole rialzate per creare un grande fiore al centro del quale si colloca la spirale delle erbe aromatiche.

Le principali mansioni necessarie per gestire l'orto sono: la pacciamatura, la semina, la piantumazione di giovani orticole, l'osservazione, il diserbo manuale, la raccolta, la concimazione con il compost di lombrico liquido e la raccolta dei semi e la vendita degli ortaggi.

Usa i confini e valorizza i margini: grazie alla sua forma sinuosa e alle aiuole rialzate, l'orto mandala ha molti margini che esaltano la diversità e la produttività.

Usa e valorizza la diversità: piante compagne, differenti specie e rotazioni delle colture (orto bio-intensivo) aumentano la resilienza.

Usa soluzioni piccole e lente: poiché l'orto è piccolo e compatto, è facile da gestire e mantenere e i bambini vi si sentono particolarmente a proprio agio.

Otteni un raccolto: oltre agli ortaggi e alle piante aromatiche, un altro importante raccolto è sicuramente l'esperienza e l'apprendimento. La vendita di mazzi di piante aromatiche e cassette di verdura, permette alla scuola di raccogliere fondi per coprire i costi di gestione. I bambini hanno modo di mostrare la conoscenza acquisita accompagnando con visite guidate, i genitori e gli adulti attraverso il loro bellissimo giardino.

Raccolta acque piovane

I nonni e i papà hanno creato un fantastico sistema di raccolta dell'acqua piovana che convoglia l'acqua dal tetto (costruito dai volontari) del sistema di compostaggio in due grandi bidoni (capienza 100 litri ciascuno). L'eccesso viene incanalato in una grande "spugna", una sorta di grande buca dalla forma variabile.



(6) Cattura e conserva l'energia – raccolta dell'acqua



(7) Design del giardino e della foresta commestibile

Le sponde esterne sono rinalzate con la terra di scavo mentre l'interno è riempito con materiale organico, tutta la superficie è coltivata con ortaggi e fiori. I bambini si divertono a irrigare l'orto e altre zone del giardino con innaffiatoi che riempiono dai bidoni.

Usa e valorizza le risorse rinnovabili: poiché nel cortile della scuola non c'era acqua per irrigare il giardino, la raccolta dell'acqua piovana è stata di fondamentale importanza. Al momento l'acqua viene raccolta da due tetti, uno, come sopra menzionato, si trova sopra l'area compost mentre l'altro è un grande tetto della casa vicina.

Cattura e conserva l'energia: l'acqua piovana che cade sui tetti viene raccolta, immagazzinata e saggiamente riutilizzata.

Foresta commestibile

Francesca ha progettato la foresta commestibile, i genitori hanno aiutato a raccogliere i fondi e a realizzarla, i bambini hanno svolto un'attenta osservazione, fatto dei disegni per testimoniare ogni passaggio del processo. I bambini hanno raccolto la frutta, le bacche e pacciamato con le foglie raccolte con le insegnanti e i genitori in un bosco vicino.

Disegna dai modelli naturali ai dettagli: una foresta commestibile imita i modelli osservabili in un sistema naturale, come ad esempio i differenti strati di vegetazione che permettono di massimizzare il raccolto e minimizzare il nostro sforzo.

Usa e valorizza la diversità: la diversità non si riferisce solo al numero di specie ma soprattutto alle relazioni benefiche che si creano tra gli elementi del sistema. Grazie all'elevata biodiversità una foresta commestibile è molto resiliente e in grado di fronteggiare minacce esterne.

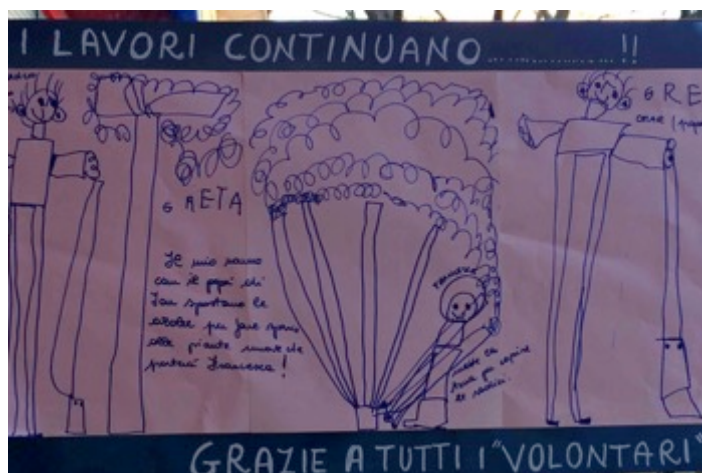
Lavora con la natura piuttosto che contro di essa: una foresta commestibile è molto simile ad un bosco naturale che come tale richiede molta meno energia rispetto a un sistema agricolo o orticolo.

Coinvolgimento di più persone nel progetto

Integra invece di segregare: dall'autunno 2015 fino alla primavera 2016, nuove attività sono state sviluppate per coinvolgere più bambini e creare una maggiore consapevolezza in merito alla sostenibilità. Francesca ha condotto diverse attività teoriche ed esperienziali in tutto l'istituto Rina Monti Stella.



(8) Usa soluzioni piccole e lente: evviva la pacciamatura!



(9) Un disegno dei bambini dove si pianta un albero e si ringrazia tutti i volontari

Nei laboratori, Francesca ha introdotto la permacultura usando differenti metodi di insegnamento e di facilitazione, incontrando gli studenti di differenti età separatamente in classe (con i loro insegnanti) e anche lavorando insieme in gruppi di età differenti.

Le attività pratiche svolte sono state la pacciamatura del giardino, l'intreccio di cestini con materiale naturale, la creazione di una piramide con legno di castagno, salice e nocciolo per coprire il tombino di un serbatoio di gasolio esausto, la piantumazione di plantule, la potatura degli alberi da frutta e la ristrutturazione del capanno per ricovero degli attrezzi.

Tutte queste attività permettono ai bambini di lavorare insieme sperimentando direttamente la collaborazione e l'aiuto reciproco.

Suggerimenti

- Valorizzare e usare l'esperienza e la conoscenza dei bambini poiché possono essere dei grandi insegnanti. I bambini spiegano agli adulti come progettare e gestire un'area esterna integrata e sostenibile, meglio di come possono farlo gli adulti.
- Essere flessibili e in grado di rispondere creativamente al cambiamento, che può succedere durante una lezione o per il materiale a disposizione. Questo può essere apprezzato dai bambini ma non sempre dagli adulti



- Fare piccoli gruppi con un massimo di 10 bambini e con almeno un adulto per aumentare cooperazione e ridurre il carico di lavoro agli insegnanti ed educatori. L'etica della cura delle persone sarà pienamente rispettata!

- Coinvolgere sin dall'inizio, presentando il progetto a medio e lungo termine, tutto lo staff della scuola, inclusi dirigenti, insegnanti, bidelli e personale della mensa. Questo aumenterà la cooperazione e il senso di appartenenza e con molte probabilità ridurrà l'ostruzionismo. La mancanza di supporto può essere stressante e ciononostante stimolare molte risposte creative. Il problema è la soluzione.

- Fare un progetto appropriato e pianificate bene le attività principali. Sottostimare i limiti esterni (come il tempo a disposizione e gli impegni delle persone) e sopravvalutare le vostre potenzialità (es. quanto si riesce a fare) può mettere in pericolo la motivazione personale e il livello di energia. Meglio usare soluzioni semplici e ad ampio respiro.

- Funzioni importanti come gli aspetti economici dovrebbero essere supportate da diverse fonti, come fondi scolastici, sovvenzioni locali, raccolta fondi e sponsorizzazioni private per evitare che la mancanza di risorse possa ostacolare il progetto. Differenti fonti di finanziamento sono state essenziali per il successo del progetto.

In evidenza

Le insegnanti e Francesca sono più che soddisfatte ed entusiaste della trasformazione avvenuta nella scuola negli ultimi sei anni. Sono

stati raggiunti risultati inaspettati, che hanno giustificato gli sforzi intrapresi. E' stato importante collaborare con la comunità locale e soprattutto con i genitori i quali hanno tratto grande beneficio nel lavorare insieme ai loro figli.

L'aspetto più interessante è stato osservare la trasformazione dei bambini ed è stato come osservare il sopraggiungere della primavera: gli insegnanti hanno riferito di aver visto i loro studenti rifiorire lavorando all'aria aperta. Hanno notato un incremento dell'autostima e dell'aspetto affettivo nei bambini grazie anche alla presenza dei genitori durante le loro giornate scolastiche.

Note

1. <https://naturedesignsjohnfranci.com/>

2. <https://paradisoritrovato.org/>

3. <https://deepgreenpermaculture.com/diy-instructions/home-made-plant-rooting-hormone-willow-water/>



Gradina din Curtea Scolii – Il progetto di un giardino scolastico

(1) Foto del giardino Mandala nella tarda estate 2015

Il progetto di un giardino scolastico (in rumeno “Gradina din Curtea Scolii” il cui acronimo è GDCS) mira a sviluppare uno spazio per l’apprendimento all’aria aperta nelle scuole, con particolare attenzione alla progettazione in permacultura, la coltivazione biologica e la creazione di comunità. GDCS al momento (2016) è presente in due città della Romania con l’obiettivo di creare giardini commestibili nelle scuole con il coinvolgimento dell’intera scuola ovvero il corpo insegnanti, il resto dello staff scolastico, genitori e bambini.

Organizzazione

Il progetto è stato avviato da Romania in Transizione, una ONG fondata nel 2009 con l’obiettivo di sostenere l’emergere dei movimenti

locali per lo sviluppo sostenibile. Negli anni il progetto GDCS è cresciuto tanto da diventare presto un’organizzazione indipendente. Al momento il progetto è gestito da giovani che usano la permacultura per progettare e creare spazi sostenibili e stimolanti nelle scuole, per permettere ai bambini di imparare all’aria aperta e agli insegnanti di trovare spunti pratici da collegare alle loro lezioni. GDCS mette al centro delle sue attività i bambini sviluppando la dimensione teorica, sociale ed ecologica della loro relazione con la natura.

Contesto

La scuola “Ferdinando I” di Bucarest è la prima scuola dove il progetto è stato avviato nel 2012. Questa scuola statale comprende elementari e medie e conta un totale di 570

elementari e medie e conta un totale di 570 bambini. Il progetto è stato da subito appoggiato dalla dirigente, la quale aveva già dato la possibilità ai bambini di seguire attività extra-curricolari come arte e sport. Così è stato facile proporre una nuova attività che stimolasse ulteriormente l'innata curiosità ed entusiasmo dei bambini.

Bambini

Inizialmente sono stati coinvolti bambini sia delle elementari che delle medie, con maggiore partecipazione di quelli di età compresa tra gli 11 e 14 anni e altrettanta curiosità dei più piccoli (7-10 anni).

Educazione non formale con i bambini

Usa soluzioni piccole e lente: GDSC comincia con lo svolgimento di attività extracurricolari sul giardinaggio e l'educazione ambientale usando i principi della permacultura. All'inizio il progetto ha visto la partecipazione di ben 80 bambini che sono poi diventati 25 stabili a svolgere le attività di giardinaggio tutti i sabato. Le attività previste erano diverse come giardinaggio, costruire, cucinare insieme, lavori e giochi di gruppo, legate a temi quali la progettazione, piante compagne, bisogni delle piante, etiche e principi di permacultura, aiuole



(3) I bambini usano da soli gli strumenti di lavoro rialzate, compost ecc.

Ottieni un raccolto: l'abbondante raccolto di frutta, fiori e verdure ha reso i bambini molto felici, incoraggiando tutta la scuola a partecipare al progetto.

In evidenza

I sorrisi, le risate, la collaborazione e la felicità dei bambini vedendo la frutta crescere, andando a scuola per fare un picnic con il raccolto dell'orto insieme agli educatori del GDSC. Nell'arco dei quattro anni del progetto i bambini hanno migliorato le loro abilità sociali, acquistando maggiore fiducia in se stessi e conoscenze sulla natura.

Progettare e realizzare l'orto

L'estensione del cortile della scuola è di 6000m² circa mentre lo spazio esterno, separato dall'area giochi, è di circa 1000m².

Osserva e interagisci: il primo anno del progetto è stato dedicato a entrare in contatto con i bambini attraverso attività all'aria aperta definendo così un gruppo stabile di bambini che si sarebbe impegnato per tutta la sua durata. Insieme a questo gruppo si è piantato un giardino con piante perenni senza una specifica progettazione. Durante questo tempo si è potuto



(2) La struttura esterna prende forma

dei bambini.

Integra invece di separare: il secondo anno il team di GDCS ha potuto progettare lo spazio per la classe in esterno integrando le idee dei bambini, degli insegnanti e dei genitori.

Progetta dal pattern ai dettagli: il team di GDCS riunito insieme ha potuto presentare una proposta e un piano d'azione che comprende una classe in esterno, un giardino mandala, uno stagno e altri elementi tutti integrati nel giardino con le piante perenni realizzato l'anno precedente.

Ottieni un raccolto: il progetto finale è stato il frutto di un lavoro di 3 mesi in cui piani, punti di vista, sezioni e prospettive sono state pazientemente integrati e finalmente accolto con entusiasmo e grande speranza da tutta la scuola.

Raccogli e conserva energia: i soldi sono una forma di energia da canalizzare e usare in proporzione alla quantità di lavoro necessario. Fortunatamente il comune, curioso di vedere la presentazione del progetto, ha deciso di finanziare il progetto con 8.000€. Anche i bambini hanno raccolto fondi promuovendo una raccolta di crowdfunding per l'acquisto di piante e alberi per il giardino commestibile.

Integra invece di separare: anche i genitori



(4) Il giardino mandala delle verdure



(5) I bambini assieme a due degli animatori del GDCS

e gli insegnanti hanno contribuito al progetto rendendo il giardino un posto molto vivace e avviando il giardino, costruendo il capanno degli attrezzi, spalando la ghiaia per lo stagno e scavando per le aiuole.

Usa e valorizza la diversità: grazie allo svolgimento diretto delle attività tutti i partecipanti al progetto hanno potuto acquisire diverse competenze come:

- competenze tecniche nell'organizzare lo spazio di lavoro, costruire strutture, stagni, aiuole con il metodo hugel kultur, foreste commestibili, compost, panchine e poi metodi di misurazione, uso degli attrezzi ecc.

- competenze sociali quali collaborazione, creatività, empatia, senso di responsabilità nel portare a termine dei compiti, risoluzione di conflitti, ecc.

Usa la successione e l'evoluzione naturale: sono stati piantati oltre 500 cespugli nel perimetro del terreno della scuola (160 metri lineari) e 60 nello spazio più interno, i quali crescendo modificheranno lo scenario del cortile scolastico.

In evidenza Quando i bambini e i genitori hanno lavorato insieme per la costruzione della classe all'aperto, creando un pergolato con materiali

naturali.

Eventi e costruzione di comunità

Usa e valorizza i margini: una volta avviato il progetto (GDCS), la scuola “Ferdinando I” è stata contenta di ospitare altri eventi legati alla permacultura offrendo gli spazi per workshop e per l’apprendimento all’aria aperta. Gli eventi sono stati promossi non solo dai membri del GDCS, ma anche da altre organizzazioni come Romania in Transizione su temi come il Dragon Dreaming e la Deep Ecology.

Usa la creatività e rispondi al cambiamento: il quarto anno dall’avvio del progetto il team di GDCS ha fatto un passo indietro lasciando spazio ai desideri e alla progettualità degli insegnanti.

In evidenza

E’ stato magnifico vedere la scuola e lo spazio per l’apprendimento all’aria aperta diventare un laboratorio dove esplorare la

Lo sviluppo del progetto- i bambini presentano il progetto fuori dalla scuola

Il quarto anno del progetto, un gruppo auto-organizzato di studenti più grandi (14- 15 anni) ha partecipato a un concorso nazionale di



(6) I bambini più grandi mentre costruiscono le aiuole rialzate



(7) Pic-nic nel giardino della scuola

di ecologia e sostenibilità, vincendo il primo premio. Con un piccolo aiuto di uno dei membri del team di GDCS il gruppo ha realizzato una mappa, uno stand per l’esibizione, una presentazione power point e un discorso per la presentazione del progetto alla giuria e ai visitatori.

Suggerimenti

Coinvolgendo il dirigente fino dall’inizio del progetto vi assicurerà il supporto e la motivazione dell’intero staff della scuola, facilitando il vostro lavoro. E’ una grande soddisfazione vedere la scuola prendersi la responsabilità del progetto dall’inizio e oltre anche quando gli iniziatori si fanno da parte.

Conclusioni

Anche se il team di GDCS ha fatto un passo indietro rimane ancora coinvolto soprattutto nella supervisione della progettazione perché alcune parti devono ancora essere sviluppate. Adesso la scuola è capace di proseguire da sola seguendo i propri bisogni e il proprio ritmo, mentre il team di progetto può tranquillamente andare lì e sedersi nello spazio creato per godersi la differenza.



(8) Gita al giardino botanico locale



(1) Giardino urbano con torre per i vermi – un risultato del primo grande evento

Društvo za Permakulturo Slovenije (l'Associazione per la Permacultura della Slovenia) condivide e diffonde la permacultura in Slovenia dal 1996, l'anno di creazione dell'associazione, occupandosi di creare connessioni all'interno e oltre le sue frontiere. Il processo di integrazione della permacultura nelle scuole è cominciato nel 2011, quando uno dei membri dell'associazione fu coinvolto in un progetto di scuole ecologiche per applicare i principi e le tecniche della permacultura per creare orti nelle scuole. Dal 2012, un altro permacultore collabora con diverse scuole nel nord-est della Slovenia.

Lo studio qui presentato introduce le tappe seguite per integrare i principi di permacultura e di community building nella scuola elementare

Osnovna šola Ivana Cankarja a Ljutomer, la quale ospita circa 450 alunni tra i 6 e i 14 anni e 48 insegnanti.

Contatti iniziali e la ricerca di un luogo

Tomislav Gjerkeš, come permacultore e formatore di “Dragon Dreaming”, fu invitato dal preside a collaborare con la scuola e aiutare lo sviluppo di uno spazio di apprendimento esterno che avesse un orto biologico, un'aula all'aria aperta (una zona volta all'apprendimento ubicata all'esterno) e altri elementi per coinvolgere i bambini nel processo di apprendimento.

Integra invece di segregare: nel 2012, dopo una breve presentazione di Tomislav e del preside, fu creato un gruppo di lavoro composto da Tomislav, il preside, il insegnante di Scienze e di Arte



classi superiori (invitati dagli insegnanti) e 3 genitori. All'inizio le dinamiche di gruppo furono leggermente difficili, in quanto la gerarchia tradizionale esistente tra bambini, insegnanti, il preside e altri adulti, venne a mancare. In questo progetto infatti, tutti i componenti del gruppo godevano degli stessi diritti. Grazie a gentili incoraggiamenti e attività, il gruppo riuscì gradualmente a raggiungere un'atmosfera rilassata e ottime dinamiche e risultati. Nel corso degli incontri mensili, il gruppo di lavoro ha progettato lo spazio esterno avvalendosi del metodo Dragon Dreaming, che ha permesso il coinvolgimento di bambini, genitori e insegnanti nella creazione di un meraviglioso spazio di apprendimento all'aria aperta.

Suggerimenti

Se lavorate in una scuola, invitate un esperto di permacultura che vi aiuti a progettare lo spazio esterno, oppure seguite voi stessi un corso di permacultura.

Coinvolgete il preside appena possibile dall'inizio del progetto: i suoi contatti e il suo supporto vi permetteranno di coinvolgere altri insegnanti o altri membri del personale della scuola. Incoraggiate tutti a partecipare alle discussioni ed esprimere le proprie necessità durante tutta la durata del progetto.



(3) La classe all'aperto viene utilizzata per la lezione

Strategia con gli insegnanti

Cura per le persone: circa un quinto degli insegnanti erano pronti per essere coinvolti nel progetto. Particolare enfasi è stata attribuita al riconoscimento dei bisogni del resto del corpo insegnanti, in modo che in seguito potessero essere integrati e coinvolti nel progetto.

Osserva e interagisci: ci sono voluti alcuni anni prima che la scuola di Ljutomer riuscisse a coinvolgere la maggior parte degli insegnanti nel progetto di apprendimento all'aria aperta. Il processo ha compreso verifiche periodiche sui bisogni degli insegnanti e del preside e integrazione di questi nella progettazione.

Suggerimenti

E' importante assicurarsi che tutti gli insegnanti, i genitori e la comunità locale siano informati del progetto, del suo andamento e dei risultati ottenuti. Ad esempio, può essere molto utile dare visibilità al progetto attraverso i mass media locali, esponendo articoli di giornali nei corridoi della scuola.



(2) Il primo workshop con genitori, bambini e insegnanti

Progettare nuovi elementi dello spazio di apprendimento all'aria aperta

Osserva e interagisci: prima di introdurre nuovi elementi nel sistema, Tomislav si è assicurato che gli elementi esistenti fossero utilizzati e mantenuti, applicando il concetto di *esercitarsi fuori dalle aree organizzate*.

Utilizza e valorizza la diversità: un sabato dell'aprile del 2013, 200 genitori, 450 bambini e 50 insegnanti hanno partecipato alla creazione dello spazio di apprendimento all'aria aperta. Prima di quest'incontro, il gruppo di lavoro ha presentato il progetto dello spazio di apprendimento all'aria aperta a tutti gli insegnanti, integrando i loro suggerimenti e assegnando delle mansioni per l'organizzazione dell'evento. Gli insegnanti si prepararono per un mese, durante il quale l'aiuto di Tomislav si limitò a fornire soluzioni tecniche. Lo spazio di apprendimento all'aria aperta è stato creato dall'intera comunità scolastica, il che ha permesso di utilizzare e valorizzare la diversità di persone con bisogni, capacità, talenti e interessi diversi.

Al fine di ridurre il processo organizzativo, l'anno seguente i genitori non furono invitati. Tuttavia, si riuscì a rinnovare tutti gli elementi esistenti nello spazio di apprendimento esterno e



(5) Sognare assieme agli alunni l'anno scolastico perfetto!

aggiungerne di nuovi (giardino, coltivazione di funghi, casa per ricci e insetti, spazio a sedere per le aule a cielo aperto, la pulizia dei dintorni, piantare alberi, cespugli e fiori, la manutenzione di un compost, ecc.) Alcuni genitori si lamentarono di non essere stati coinvolti e così l'anno seguente (2015) ci furono tre eventi per includerli, ma mantenendo piccoli gruppi di lavoro.

Suggerimenti

Assicurarsi che ogni cambiamento nell'ambiente circostante alla scuola sia visibile agli esterni ed esteticamente gradevole, per incoraggiare le persone coinvolte a rimanere.

E' importante comunicare ai bidelli/addetti al verde tutto il lavoro da fare e consultarli per un'opinione, soprattutto se i nuovi elementi generano lavoro aggiuntivo per loro. Se riuscirete a dargli ispirazioni, avrete assistenti fantastici.

In evidenza

Un gruppo di studenti era incaricato di costruire delle scale nello spazio di apprendimento all'aria aperta. Dovevano fare tutto da soli, cominciando da un albero abbattuto nelle vicinanze della scuola. Il fatto che potessero effettivamente creare qualcosa con le loro mani ha significato moltissimo per loro, perché hanno



(4) Workshop di classe all'aperto

potuto fare un lavoro pratico e auto-organizzarsi all'interno del progetto.

Migliorare le dinamiche e approfondire il contenuto

Usa soluzioni piccole e lente: all'inizio, i bambini uscivano per frequentare le normali lezioni quali matematica o lettura e il semplice fatto di essere all'aria aperta era già un grande successo. Tuttavia, per le dinamiche di gruppo è meglio se gli insegnanti utilizzano tutti gli elementi dello spazio di apprendimento esterno. Per questo motivo fu proposto un workshop su come condurre lezioni in questo spazio dedicato. Per approfondire la nozione di permacultura tra gli insegnanti, Društvo za Permakulturo Slovenije organizzò un PDC (Corso di Design di Permacultura) a Ljutomer. Si tratta di un corso riconosciuto a livello internazionale della durata di 72 ore che introduce tutti i principi di base della permacultura. Il corso fu frequentato da diversi insegnanti della scuola e anche alcuni genitori furono invitati. Abbiamo organizzato il PDC nella scuola e utilizzato lo spazio all'aria aperta come strumento di apprendimento.

Alla fine del PDC, il contenuto del corso e le impressioni dei partecipanti sono stati condivisi con l'intero corpo insegnanti e i nuovi insegnanti invitati dal gruppo di lavoro nello spazio di



(7) Tutta la scuola si impegna a creare la Classe all'aperto

apprendimento all'aria aperta.

Suggerimenti

Al fine di approfondire le conoscenze in ambito di permacultura, è particolarmente utile riuscire a ricavare del tempo specifico in cui tutti possono concentrarsi, invece di sommergere di informazioni le persone coinvolte alla fine di una dura giornata di lavoro.

In evidenza

E' stata una bella soddisfazione vedere la sorpresa di alcuni insegnanti mentre ascoltavano una collega che aveva frequentato il PDC dire che non era stanca dopo aver trascorso un intero weekend al workshop e che il suo sogno era di non essere stanca dopo la scuola! La stessa insegnante, ispirata dall'esperienza di lavorare in piccoli gruppi al PDC, ha iniziato ad applicare questo tipo di apprendimento. Ora divide sistematicamente i suoi alunni in piccoli gruppi di lavoro per lo svolgimento dei compiti dopo la scuola; questo metodo si è già rivelato un sollievo per il suo lavoro, in quanto l'auto-gestione dei bambini li rende più motivati nell'impegno scolastico.

La preparazione all'apprendimento nello spazio all'aria aperta richiede lo sviluppo continuo



(6) Gli alunni auto-organizzano i loro sogni e li rendono visibili

di diversi approcci per coinvolgere e motivare gli studenti. E' stata introdotta la rete di apprendimento tra bambini di età diversa. I 14enni insegnano ora ai bambini di 10 anni (storia, ad esempio) e i bambini di 10 anni sono gli insegnanti di bambini di 7 anni (giochi al pallone, ad esempio). All'inizio dell'anno scolastico 2016-2017, il Dragon Dreaming è stato introdotto ai bambini di 10 anni, i quali hanno espresso il sogno di avere un fantastico anno scolastico e hanno lavorato in modo che questo si realizzasse.

Il seguito

E' importante creare uno spazio sicuro dove le lamentele possono essere espresse e integrate nella progettazione. Alcuni insegnanti erano preoccupati che venissero spesi troppi soldi per la permacultura, mentre non c'erano fondi per altri scopi. Venne fuori che le risorse economiche utilizzate erano inferiori a quelle che avevano immaginato, ma è sempre meglio fornire delle risorse indipendenti per i progetti di permacultura. E' più facile che questo succeda nel secondo e terzo anno, quando si possono far vedere dei risultati e il progetto è già stato notato dai media. Si possono sorprendere piacevolmente alcuni finanziatori prima dell'inizio del progetto, soprattutto se si riesce a fornire degli esempi (prove) di risultati positivi.

Intraprendere questo tipo di lavoro con le scuole è pionieristico ed è necessario essere consapevoli delle finanze a disposizione e necessarie. Valutando la situazione attraverso l'etica della divisione equa, è utile sottolineare come i soldi siano solo uno dei motivi che spinge ad effettuare questo lavoro. Avere l'opportunità di sviluppare qualcosa di nuovo e di presentare quel che è possibile fare in una scuola è un privilegio. Può succedere che in questa fase del progetto venga effettuato del lavoro gratuitamente, ma è possibile che si riveli un buon esempio che altre

scuole siano interessate a seguire, e a pagare per ottenerlo. Lo spazio di apprendimento all'aria aperta di Ljutomer ha già ricevuto visite di insegnanti e presidi di altre scuole, i quali sono oggi ispirati a sviluppare il proprio spazio di apprendimento all'aria aperta.

Suggerimenti

Assicuratevi di creare un piano di manutenzione. Se siete esterni, riflettete su chi prenderà il vostro posto una volta che sarete andati via. Neanche i genitori, i bambini o gli insegnanti saranno nella scuola per sempre, per cui assicuratevi che ci siano rapporti scritti e molte persone coinvolte nel processo decisionale e di progettazione.

La progettazione e l'installazione di uno spazio di apprendimento all'aria aperta può richiedere molto tempo e sforzi, trattandosi spesso di lavoro non pagato o sottopagato. Tuttavia, vi sono molti altri vantaggi nella creazione di uno spazio di apprendimento all'aria aperta in una scuola, compresi vantaggi per i bambini (aria pulita, esercizio fisico, apprendimento pratico), gli insegnanti (bambini più felici, varietà di metodi di insegnamento e lavoro progettuale) e l'ambiente (riduzione del cambiamento climatico e maggiore consapevolezza ambientale) e che altri insegnanti in visita potrebbero essere ispirati a creare il proprio spazio.

In evidenza

All'inizio delle conversazioni e delle attività, il preside ha dato molta fiducia a Tomislav, nonostante non ci fosse nulla di tangibile da mostrare. Sono passati alcuni anni e oggi tutti nella scuola godono dei vantaggi dei nuovi metodi di apprendimento e del tempo trascorso nello spazio di apprendimento all'aria aperta.